

di MICHELE COMPER

Ancora una presentazione del teleriscaldamento, l'altra sera in Comprensorio, dedicata questa volta agli operatori economici (la prima serata è stata per i residenti del dintorni della cartiera). È stata l'occasione per un ulteriore approfondimento rispetto ad un progetto che avvicina Riva del Garda alle maggiori capitali mondiali.

Il progetto come si sa ruota attorno alla costruzione, da parte di Cartiere Garda, di una nuova centrale di cogenerazione (l'attuale ha 27 anni), sulla quale si sono «inseriti» comune e

## Centrale della Cartiere del Garda: gli aspetti tecnici illustrati agli operatori Teleriscaldamento, ecco i vantaggi

Ags (che altrimenti avrebbero dovuto realizzare da sé una centrale). È nata così Ag Power (Alto Garda Power), nuova società all'80 per cento Cartiere del Garda, al 20 Ags. Ag Power realizzerà la nuova centrale, Ags la rete di teleriscaldamento. Due progetti strettamente correlati, dunque: la nuova centrale per la cartiera, e il teleriscaldamento per la città.

L'impianto di cogenerazione

produrrà energia elettrica, vapore ed acqua calda. La metà circa dell'energia elettrica sarà impiegata dalla cartiera, il resto sarà disponibile per Ags (e per il territorio) e in parte vendibile sul mercato dell'energia.

Ma soprattutto, sarà possibile impiegare grandi quantità di vapore e d'acqua calda che diversamente andrebbero dispersi. La nuova centrale e il teleriscaldamento promettono pre-

stazioni considerevoli: risparmio di metano di sette milioni e mezzo di metri cubi l'anno; riduzione delle emissioni inquinanti del 30 per cento (grazie all'eliminazione delle caldaie autonome o centralizzate degli edifici), e del 10 per cento di anidride carbonica, della metà di monossido di carbonio, di quasi la metà di ossidi di azoto. Il risparmio sulla bolletta dell'utente (preoccupazione emer-

sa durante il dibattito) non è quantificabile, ma sensibile e assicurato dai dati di tutte le esperienze europee di teleriscaldamento. C'è poi il risparmio sui costi di manutenzione delle caldaie (sostituite da scambiatori di calore, molto più piccoli delle caldaie).

Anche la sicurezza migliora perché non ci sono né fiamma né fumi: nei condomini è perfino eliminato il vincolo della normativa antincendio. Per i singoli allacci, previa domanda scritta, Ags farà un sopralluogo e un progetto su misura (con relativo preventivo chiavi in mano). Inizio dei lavori il prossimo 18 giugno.